

Eugenio S. Professore!

Ho ricevuto la sua flora botanica della Liguria, e mi consolo con lei per  
l'utile lavoro al quale si è sottratto con tanto impegno.  
Nel rivedere quel libro mi è però sorta una forte curiosità, che non  
posso avere in soddisfazione, perché si tratterebbe d'una specie *ichnosperma*,  
che non conosco ancora come propria dell'Italia, e che non dovrebbe  
mancare nel Catalogo di' *muscoli italiani* che in breve si  
stamperà a Firenze.

Si trattasi dello *sphagnum cuspidatum*! *cuspidatum*! In più luoghi dell'Ita-  
lia, anche nell'Apennino medio, s'è trovato lo *sphagnum ichnospermum*  
Hofmann, e si ne sono trovati anche <sup>delle</sup> varietà, ma tutti gli esem-  
plari che finora vidi col nome di *sph. cuspidatum* Ehrh. erano  
semplici *sphag. ichnospermum* (chiamato da Schimper nella *lyn.*  
Ed. II *sph. recurvum*).

Secondo Schimper nella 1<sup>a</sup> edizione confonde queste due specie con sì  
comprende facilmente come nel rivederlo, non s'abbia posto mente

alla differenza. La descrizione che trovo nella sua flora bryologica  
non mi basterebbe per sapere certo della forma che ella trovo rannellata  
nelle paludi del bosco Lomiglio, e perciò non potrei venirmi in  
chiara la cosa. Le farei benitissimo se Ella mi potesse  
improntare per pochi giorni il suo esemplare, che glielo  
restituirei intatto col mezzo postale dopo averlo esaminato;  
oppure se (nel caso Ella non lo potesse) me lo potesse procurare  
alla medesima condizione.

Le dirò poi che mi porgeva alquanto il trovare un *sphag. rigidum var compactum*  
ed uno *sph. subsecundum var confertum* indicati come originari  
del Padovano. Quantunque queste forme possano forse crescere  
in luoghi dove predominasse l'alluvione od il calcareo, pure  
credo di non errare se dico che il punto più elevato del Padovano  
credea di poco i 500 metri, e quelle forme mi sono conosciute  
per sabalpine, cioè della regione tra 1000 a a 2000 metri.  
E vero, che nel Padovano ci sono trachiti e basalti, e che i luoghi  
paludosi dove erborizza il Tricifan ed il Morl. possono esserne  
dove c'è il suolo trachitico o basaltico, ma mi piacerebbe anai  
il sapere, onde non mi avenga di dire una congettura al gallo,  
che questi o magari abortenti i terreni calcarei.

Alli resto se mi permette indicarla colla *propata*, e dichiarandomi



sempre pronto alle sue ricerche in questa materia, mi prego  
di scriverle lei

Lev. *Ant. L. L. L.*

L. 4 x 6 83

pt 8 script. 2 *Splem. recurren!*  
" 1 " *cupidatun?*